

Avvisi

Festa della Madonna nella chiesetta di san Zaccaria

Domenica 31 agosto alle ore 21 nella chiesetta di san Zaccaria
ci sarà la tradizionale festa della Madonna con la Messa solenne e la processione

Mercatino dell'usato sul piazzale del duomo a Sabbiadoro

Domenica 31 agosto dalle ore 9 alle ore 18

Messe che non ci saranno più

Da sabato 6/09 non ci saranno più le Messe delle 21 a Riviera e delle 22 a Sabbiadoro

Da domenica 7 settembre non ci sarà più la Messa **delle 9,30 a Sabbiadoro,**
le messe delle 9,30 e delle 19 a Santa Maria
la Messa delle 21 a san Zaccaria

Da lunedì 1° settembre

non ci sarà più la Messa **delle 22,30 a Sabbiadoro o in riva al mare**

Orari sante Messe

Feriali

Ore 8 Sabbiadoro

Ore 19 Sabbiadoro - Ore 19 Pineta

Prefestive

Ore 19 Sabbiadoro (*italiano—tedesco—inglese*)

Ore 19 Pineta - Ore 19 Santa Maria del Mare

Ore 21 Riviera (fino al 30 agosto)

Ore 22 Sabbiadoro (fino al 30 agosto)

Festive

Ore 8 Sabbiadoro (*con il canto delle Lodi*) - **Ore 8 Pineta**

Ore 9,30 Bevazzana - Ore 9,30 Pineta (*italiano—tedesco—inglese*)

Ore 9,30 Sabbiadoro (fino al 30/08) - **Ore 9,30 S. Maria del mare** (fino al 30/08)

Ore 11 Sabbiadoro (*italiano—tedesco—inglese*)

Ore 11 Riviera - Ore 11 S. Maria d. mare

Ore 19 Sabbiadoro - Ore 19 Pineta

Ore 19 Santa Maria del mare (fino al 30 agosto)

Ore 21 San Zaccaria (fino al 30 agosto)

**Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale
di Lignano Sabbiadoro**

31 agosto 2025 - 22a „per annum“ C - N° 1128

La proposta di Gesù: donare con gratuità

Ermes Ronchi

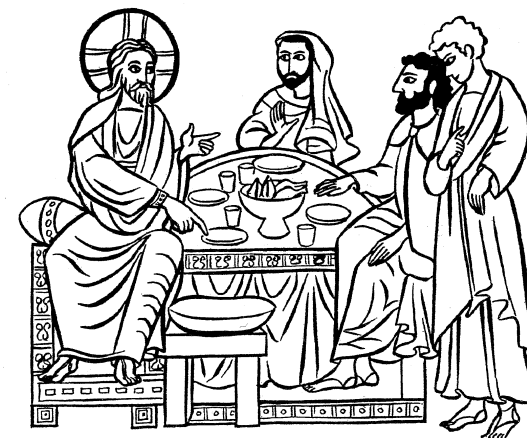
*Quando offri un pranzo non invitare parenti amici fratelli vicini (belli questi quattro segmenti del cerchio caldo degli affetti, la gioiosa mappa del cuore); non invitarli, perché tutto non si chiuda nell'equilibrio illusorio del pareggio tra dare e avere. Ma invita poveri, storpi, zoppi, ciechi: quattro gradini che ti portano oltre il circolo degli interessi e del tornaconto, nei territori della gratuità. Riempiti la casa di quelli che nessuno accoglie, crea una tavolata di ospiti male in arnese: suona come una proposta illogica, da vertigine, e infatti ci parla di un Dio che ama in perdita, ama senza clausole, senza calcolare, che entra in quelle vite scure come una offerta di sole, un gesto che renda più affettuosa la loro vita. Per noi, tutti prigionieri dello schema dell'utilità e dell'interesse, quale scopo, quale risultato potrà mai avere un invito rivolto ai più poveri dei poveri? La spiegazione che Gesù offre è paradossale: *sarai beato perché non hanno da ricambiarti*. Non hanno cose da darti, e allora hanno se stessi, la loro persona e la loro gioia da darti. «Noi amiamo per, preghiamo per, compiamo opere buone per... Ma motivare l'amore non è amare; avere una ragione per donare non è dono puro, avere una motivazione per pregare non è preghiera perfetta» (G. Vannucci). L'amore non ha altra ragione che l'amore stesso. *E sarai beato*: perché Dio regala gioia a chi produce amore.*

Questo è il terzo banchetto di Gesù in casa di farisei, fieri avversari del maestro e al tempo stesso affascinati da lui. Il banchetto è un protagonista importante del vangelo di Luca, Gesù lo ha preso come immagine preferita del Regno dei cieli e come collaudo festoso di un nuovo modo di abitare la terra.

Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: quando sei invitato va a metterti all'ultimo posto. Non per umiltà, non per mortificazione, è questione di vangelo, di bella notizia: l'ultimo posto è il posto di Dio, *venuto non per essere servito, ma per servire, il posto del "Dio capovolto" mostrato da Gesù.* Nella vita siamo sedotti da tre verbi malefici, che fanno il male dell'uomo e della donna, e per questo li possiamo definire "maledetti", e sono:

prendere, salire, dominare. Ad essi Gesù oppone tre verbi "benedetti", che contengono e generano il bene della persona, e sono: *dare, scendere, servire.* Dare per primo, senza calcolare, generosamente, dissennatamente. Scendere, come il buon samaritano dalla sua cavalcatura, come l'invitato che scala all'ultimo posto. Servire, prendersi cura della vita in tutte le sue forme:

«compito supremo di ogni esistenza è quello di custodire delle vite con la propria vita» (Elias Canetti).



“Sarai beato perché non hanno da ricambiarti”

Luca 14, 14

Canetti Elias

Dal libro del Siracide Sir 3,19-21.30-31

Figlio, compi le tue opere con mitezza, e sarai amato più di un uomo generoso.
Quanto più sei grande, tanto più fatti umile, e troverai grazia davanti al Signore. Molti sono gli uomini orgogliosi e superbi, ma ai miti Dio rivela i suoi segreti. Perché grande è la potenza del Signore, e dagli umili egli è glorificato. Per la misera condizione del superbo non c'è rimedio, perché in lui è radicata la pianta del male. Il cuore sapiente medita le parabole, un orecchio attento è quanto desidera il saggio. Parola di Dio

Salmo responsoriale dal Salmo 67 (68)

Hai preparato, o Dio, una casa per il povero

I giusti si rallegrano, esultano davanti a Dio e cantano di gioia.
Cantate a Dio, inneggiate al suo nome: Signore è il suo nome.

Padre degli orfani e difensore delle vedove è Dio nella sua santa dimora.
A chi è solo, Dio fa abitare una casa, fa uscire con gioia i prigionieri.

Pioggia abbondante hai riversato, o Dio,
la tua esausta eredità tu hai consolidato e in essa ha abitato il tuo popolo,
in quella che, nella tua bontà, hai reso sicura per il povero, o Dio.

Dalla lettera agli Ebrei Eb 12,18-19.22-24a

Fratelli, non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola. Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova. Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Luca Lc 14,1.7-14

Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: "Cèdigli il posto!". Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: "Amico, vieni più avanti!". Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato». Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Preghiera universale

Con umiltà presentiamo al Padre del cielo le nostre suppliche,
sicuri che troveremo grazia davanti ai suoi occhi. Diciamo insieme: **Padre degli umili, ascoltaci.**

Accompagna i cristiani sparsi nel mondo: testimonino che la vera grandezza è quella degli umili e dei semplici. Preghiamo.

Guarda e soccorri, Signore, questa società, segnata dal desiderio smodato del successo e dell'apparire. Aiutaci a vedere nell'altro non un ostacolo da scavalcare, ma un fratello con cui camminare. Preghiamo.

Tu ci hai donato, Signore, il tempo prezioso delle vacanze. Fa' che ognuno torni alle occupazioni quotidiane riposato nel corpo e rinfancato nello spirito. Preghiamo.

O Herr, Du hast uns die wertvolle Zeit des Urlaubs geschenkt. Gib, dass jeder von uns, ausgeruht in Körper und Seele, sich seinen alltäglichen Aufgaben wieder zuwendet. Preghiamo.

**You have given us, Lord, the precious time of vacation.
May everyone return to their daily tasks rested in body and refreshed in spirit. Preghiamo.**

Padre ricco di bontà e di misericordia, tu non dimentichi i tuoi figli ma di ciascuno ti prendi cura: ascolta la nostra preghiera e soccorrici con il tuo aiuto. Guidato dalla tua generosità, il cuore impari da te la vera umiltà. Te lo chiediamo per Cristo....

È facile...

È facile giudicare..., è più difficile amare!
È facile condannare..., è più difficile perdonare!
È facile distrarsi..., è più difficile meditare!
È facile chiacchierare..., è più difficile ascoltare!
Ma quanta poca libertà in tutte queste facilità!
No..., preferisco impegnarmi faticare, sudare, rinunciare, ma essere libero...
..... libero come il vento, il sole, il mare, la pioggia,
il cielo d'estate, la neve d'inverno.
È facile puntare il dito..., è più difficile tendere le mani.
È facile chiudersi in se stessi..., è più difficile aprirsi.
È facile apparire..., è più difficile essere se stessi.
È facile avere ragione..., è più difficile ammettere i propri torti.
Ma quanta poca gioia in tutte queste facilità!
No, preferisco una lunga e faticosa salita
per poi riposarmi appagato e sereno!
Grazie a Te Gesù, perché nella tua mitezza
sei stato il più forte di tutti,
perché nella tua bontà hai sconfitto ogni male,
perché nella Tua morte è rinata la mia vita!



Chiunque si esalta sarà umiliato"